

COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 14.11.2012

C(2012) 7952 final

Signor Presidente,

la Commissione ringrazia il Senato della Repubblica per il parere espresso sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma Europa creativa (COM (2011) 785 final) e, scusandosi per non aver risposto tempestivamente, comunica al Senato quanto segue.

La Commissione si compiace del parere favorevole espresso dal Senato sulla proposta della Commissione riguardante il programma Europa creativa e in particolare del sostegno dato all'aumento della relativa dotazione di bilancio. In merito alle preoccupazioni principali espresse dal Senato, la Commissione desidera apportare i chiarimenti e le precisazioni riportati in appresso.

1. Criteri per la selezione dei progetti e per la valutazione del programma

Per quanto concerne l'attuazione del programma e la selezione dei progetti, la Commissione stabilirà programmi di lavoro annuali, in cui saranno indicati gli obiettivi perseguiti, i risultati attesi, il metodo di attuazione e la ripartizione del bilancio per le diverse linee di azione. Ogni programma di lavoro conterrà altresì una descrizione delle linee di azione da finanziare e un calendario indicativo, nonché le priorità e i criteri fondamentali di selezione. Esso sarà adottato dalla Commissione in seguito a una consultazione dei rappresentanti degli Stati membri in seno al comitato per il programma Europa Creativa. Il contenuto del programma di lavoro annuale e le norme pertinenti del regolamento finanziario verranno presentati in modo facilmente accessibile in una guida del programma e in orientamenti relativi a specifiche linee di azione. L'agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) può soltanto attuare le linee di azione definite nei programmi di lavoro annuali, senza aggiungere ulteriori criteri di selezione.

La Commissione garantirà inoltre il monitoraggio ex post dell'attuazione del programma, come previsto dall'articolo 14 della proposta e, a tal fine, ha elaborato

On. Renato SCHIFANI

Presidente

Senato della Repubblica

Palazzo Madama

IT – 00100 ROMA

indicatori di performance SMART (specifici, misurabili, attuabili, realizzabili e temporalmente definiti). Oltre al monitoraggio, la Commissione presenterà un'esaustiva relazione di valutazione che includerà aspetti qualitativi e quantitativi per analizzare l'impatto del programma. La relazione terrà pienamente conto della duplice natura delle opere e dei progetti culturali e creativi, nonché del contributo del programma alla creatività e delle sue ripercussioni in campi quali l'istruzione, l'innovazione e la ricerca o la coesione sociale.

2. Dotazione finanziaria

La Commissione propone di assegnare il 30% del bilancio alla sezione Cultura, il 55% alla sezione MEDIA e il 15% alla sezione trasversale. La ripartizione della dotazione tra le diverse sezioni si basa sul bilancio dei programmi precedenti, nonché sulle esigenze individuate in ogni settore. La dotazione di bilancio relativamente più elevata assegnata alla sezione MEDIA è dovuta ai costi maggiori legati allo sviluppo e alla distribuzione delle opere audiovisive. L'integrazione delle tre sezioni nel programma Europa creativa permetterà di conferire un'accresciuta visibilità a ognuna di esse, garantendo al contempo un maggior equilibrio dell'intervento.

3. Il ruolo dei Desk Europa creativa

L'obiettivo perseguito dalla Commissione è attuare e gestire il programma secondo modalità semplificate ed efficienti. Per questa ragione, la Commissione ha proposto di unificare gli attuali punti di contatto culturali e i MEDIA Desk. Tale fusione creerà sinergie tra le diverse sezioni, faciliterà e renderà più trasparente l'accesso al programma per i candidati e ne migliorerà la gestione. I Desk Europa creativa, come del resto gli attuali punti di informazione e contatto, dovranno innanzitutto promuovere il programma e assistere i candidati nella presentazione delle domande. Tali attività possono essere svolte, ad esempio, organizzando sessioni informative, sia individuali che rivolte a un determinato settore. L'attuazione del programma è di competenza della Commissione mediante la procedura di comitato che prevede la partecipazione del comitato per il programma Europa creativa e dei relativi rappresentanti degli Stati membri. I Desk non devono essere coinvolti nella selezione dei progetti anche per evitare eventuali conflitti di interesse.

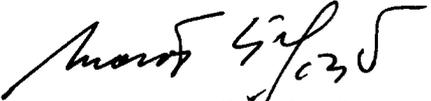
4. Lo strumento finanziario

Lo strumento finanziario proposto per il programma Europa creativa mira a rafforzare le capacità finanziarie dei settori culturali e creativi. Apporterà un sostegno alle piccole e medie imprese (PMI) operanti in tali settori per accedere ai crediti bancari e affronterà il problema della scarsa diffusione di competenze a livello di istituti finanziari riguardo all'analisi finanziaria di PMI e progetti culturali e creativi. Lo strumento fornirà garanzie alle banche che collaborano con PMI dei settori culturali e creativi, facilitando così l'accesso di queste ultime ai crediti bancari; apporterà competenze agli istituti finanziari, ne rafforzerà le capacità e permetterà di accrescere il numero di istituti disposti a collaborare con le PMI dei suddetti settori.

Lo strumento finanziario non è stato pensato per sostituire le sovvenzioni ma per completarle: esso offre garanzie a intermediari che concedono prestiti a quanti accedono difficilmente ai finanziamenti (ad esempio, le PMI). In diverse consultazioni con le parti interessate sono state individuate alcune categorie di operatori capaci di trarre chiari benefici da un tale regime che permetterebbe loro di passare gradualmente a un modello di tipo più imprenditoriale, limitandone la dipendenza dai fondi pubblici. Tale regime amplierà le possibilità offerte agli operatori dei settori culturali e creativi in cerca di finanziamenti. La Commissione riconosce peraltro senza alcun dubbio che i regimi di sovvenzione sono indispensabili affinché altre categorie di operatori culturali possano sviluppare e portare avanti progetti innovativi e creativi e raggiungere nuove fasce di pubblico.

Nella speranza che questi chiarimenti rispondano alle osservazioni formulate nel parere, auspico di poter continuare in futuro il dialogo politico con il Senato della Repubblica.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.


Maroš Šefčovič
Vicepresidente